

Una pillola di relax aspettando le vacanze

L'estate è lunga per noi quest'anno, visto che il periodo scelto per fare le vacanze lunghe è dopo la

prima quindicina di Agosto.

L'afa ci costringe a boccheggiare in città, e non sempre le decisioni prese per trascorrere il fine settimana, magari

al fresco, hanno successo, di certo non per la compagnia, ma

per il divertimento di persone terze che non disdegnano di infrangere il silenzio delle montagne

con assurda musica "Rave",

come ci è capitato di vivere in questa esperienza alle pendici

del casalingo Monte Baldo, trasformando la notte del fine settimana



strada che ci porta in quota, dopo circa 45 minuti, parcheggiamo i camper in mezzo al nulla solo boschi, pascoli, silenzio e stupenda veduta sulle montagne circostanti; ceniamo in compagnia fuori dai camper, al calare del sole in lontananza si cominciano a sentire dei tuoni ed in poco tempo arriva un temporale di lieve entità, la pioggia ci fa sprofondare in un sonno profondo, al fresco..... quasi freddo!

Il mattino successivo un pallido sole si fa strada tra

le nuvole rimaste e l'aria frizzante ci dà sollievo durante la piacevole passeggiata tra boschi e verdi

alpeggi passando per i tipici rifugi alpini che solo da

queste parti riescono a proporre appetitosi panini e

deliziose pietanze infatti a ora di pranzo ci

in un incubo.

Come al solito il buonumore ci fa da buon pilota per superare questi ostacoli e tra una fettina di lombata di cervo affumicato ed un bicchiere di vino, pianifichiamo un fine settimana in un posto di mia conoscenza in provincia di Bolzano.

Il venerdì successivo ci si trova dopo Affi in area di

servizio alle 17,30 come era stato fissato, e guarda

caso neanche il tempo per un caffè e ci siamo già

tutti, siamo in quattro equipaggi.

Arrivati a Bolzano, prendiamo la tortuosa e ripida



fermiano

in un rifugio che resterà nella memoria dei nostri compagni di viaggio.

Il posto è incantevole e una leggenda del posto narra che questi boschi e questi pascoli pianeggianti un tempo erano il ritrovo notturno delle streghe le quali sono raffigurate da pupazzi di stoffa appesi ai rami degli alberi o appoggiati sui sassi come se ci stessero guardando: una piacevole scoperta anche per i bambini!

Alcune soste nei prati e lungo la strada per assaporare meglio questa rilassante giornata ci permettono di vedere ora che il sole splende in un cielo terso. Le cime più importanti delle dolomiti come il Latemar, il Sassolungo, il Catinaccio ecc., tanto si distinguono bene che sembra di toccarle.

Rientriamo ai camper dopo circa sei ore di escursione e ci si organizza per una grigliata in compagnia, la piacevole serata, supportata da un cielo stellato all'inverosimile, trascorre serena cantando canzoni melodiche accompagnate dalla chitarra e da un supporto super tecnologico in onore di nostro figlio Damiano per i suoi 10 anni!

Una stupenda giornata ci accoglie anche domenica con il sole che ci riscalda dopo una notte trascorsa con la stufa accesa, solo il tintinnio dei campanacci delle mucche in lontananza rompe il silenzio assoluto e ripartiamo per una nuova passeggiata. Il volo dell'aquila e i caprioli nei prati e gli scoiattoli ci accompagnano lungo il percorso un po' più impegnativo del giorno precedente, ma altrettanto appagante, soprattutto le soste nei vari rifugi incontrati durante il tragitto, degustando dolci fatti in casa, succhi di lampone e mela e l'immancabile uova speck e patate. Chi ha partecipato per la prima volta è rimasto piacevolmente soddisfatto proponendo di ripetere l'esperienza in altra occasione. E' stato un bel fine settimana e un grazie a tutti gli equipaggi che hanno partecipato.

Nicola e Cristina